

INNO DEL CAMPO ESTIVO 2013

ROSSO.... GIALLO... VERDE... BLU.... INIZIARE LA GIORNATA

IL RITMO GIUSTO PER INIZIARE LA GIORNATA CHE ANDRA' AVANTI TUTTA SERATA!

IL PASSO E' MOLTO SEMPLICE.. LE MANI A BANDIERA..

MENTRE IL PIEDE SULL'ACCELERATORE!

BIANCONIGLIO VA' DI FRETTA E NON CI ASPETTA MAI /

NELLA CONTEA DELLE MERAVIGLIE TI DIVERTIRAI,

VUOI LA RISPOSTA, UNA SOLUZIONE /

VIENI AL CAMPO, ACCENDI IL MOTORE

QUANDO UNO SOGNA POI MIGLIORA LA REALTA' /

AFFRONTA LA TRISTEZZA E LANCIA DELLA NOVITA'

ALICE CHE CRESCE C'E' UN SOGNO CHE VIVE /

CON LO STREGATTO, E' ORA DI PARTIRE

**Ritornello: OH OH OH FAI UN SALTO DI SPERANZA / OH OH OH PER SALIRE UN
PO' DI PIU' / OH OH OH LA SPERANZA E' UN ALBERO AL CONTRARIO / LE RADICI
IN CIELO PER DEI FRUTTI FIN QUAGGIU'**

E' QUESTO E' IL PASSO CAPPELLAIO, QUELLO CHE DA' INIZIO AL DIVERTIMENTO!

SOSTA IN CHIESA TUTTE LE MATTINE, E' IL MOMENTO DI FARE / IL CHECK-IN DI OGNI
PARTE DE DEL TUO CUORE... GIOCHI AL CAMPINO! / LAVORINI! / AMICIZIA! / GRUPPI!

Ritornello

CERTE VOLTE E' VERO, I SOGNI METTONO NEI GUAI / CAPITA AD ALICE CHE NON VUOL
DAR RETTA MAI / IL BRUCALIFFO TI AFFERRA, TI PORTA LONTANO, /
TU NON TEMERE, STRINGIGLI LA MANO!

Ritornello

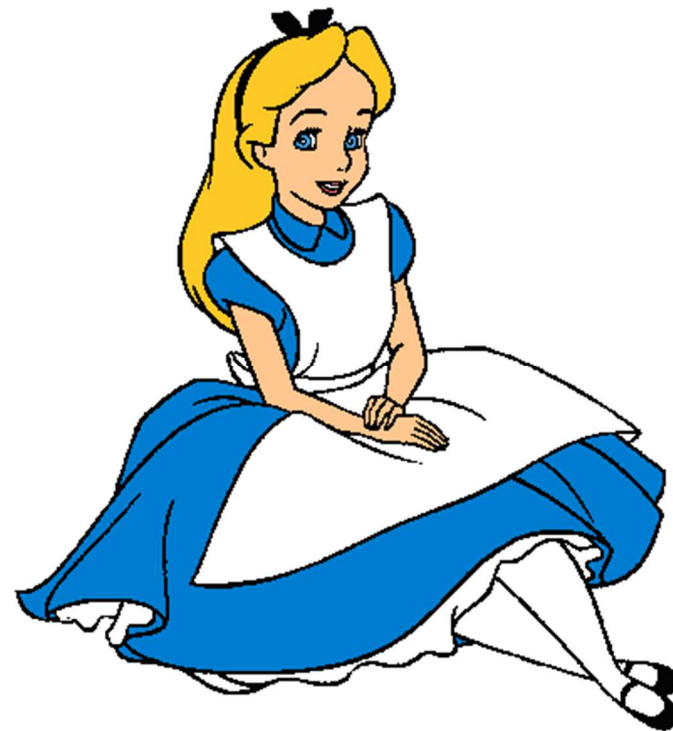
OK BIMBI, STRINGIAMOCI TUTTI INSIEME PER FARE L'INNO DEL MATTINO

ROSSO...GIALLO..VERDE...E POI SI PARTE / ROSSO...GIALLO..VERDE...E POI SI PARTE!!

Ritornello

RAGAZZI, CON IL PASSO STARTER, POTETE DARE IL VIA AL BELLO CHE C'E' IN OGNUNO
DI VOI, E QUANDO LE COSE VANNO MALE, RICORDATEVI DI GUARDARE SU, PERCHÉ LE
RADICI SONO IN CIELO!!

Campo estivo 2013



Alice nella Contea Delle Meraviglie

QUADERNO DI: _____

SQUADRA: _____

Invece no: Gesù, come te, è cresciuto tra il gioco e la scuola. Ha dovuto imparare molte cose: ha studiato per imparare a leggere e scrivere, gli è stato insegnato un mestiere (faceva il falegname); giocava con i suoi amici ed era anche bravo; andava in chiesa (al tempio) con i suoi genitori; era ubbidiente a Maria e a Giuseppe, aiutava in casa... un bambino "normale", quasi come te!

“I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza, ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti. Non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole.

Anche tu devi fare come Gesù: a crescere ogni giorno in sapienza (con la scuola e lo studio di altre cose), **età** (nel corpo, con il mangiare sano) **e grazie** (nell'anima, con la Messa, l'Eucaristia e le buone azioni).

Il mio gruppo

Capigruppo

Amici

[illegible]

1° GIORNO

Si incomincia... a conoscersi!

CONTENUTI

Ciao! Oggi si inizia!!... Sei contento? Spero di sì.

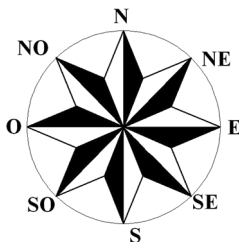
Il primo giorno è normale che ti senta un po' spaesato, ci sono tante cose nuove! Ti accade un po' come a Alice che si è ritrovata in un paese nuovo, con tante persone e animali da conoscere, posti da esplorare, regole da imparare.

Qui sei anche in un campo parrocchiale per cui sarà bello che, oltre a conoscere e fare amicizia con tanti altri bambini, tu possa ri-conoscere questo grande Amico che è Gesù: lui si diverte con te e insieme a te.

Allora iniziamo dall'inizio. Come Alice che si immerge in una nuova avventura dove incontra tanti nuovi amici, così anche tu oggi. E' quindi importante sapere chi siamo, chi sono i nostri compagni di strada. Allora conosciamoci un po' meglio imparando i nomi e giocando a... "los pistoleros"!

Conoscenza del posto

Alice ha scoperto un mondo nuovo... anche te sei in un posto nuovo o, almeno, ci sono dei posti che ancora non conosci. Vai a fare un giro e tienili presente: chiesa, teatrino, bagni, cantinetta, legnaia, campettino, giardino convento, sala, ecc.



Compila la tua carta di identità per farci sapere meglio chi sei

ALICE TEST

Dicci quanti ti è piaciuto....

	Tantissimo!	Molto	Buono	Regolare	Brutti	Per niente!
Storia						
Art attack						
Attori						
Capigruppo tuoi						
Altri animatori						
Attività						
Ospiti						
Prete						
Giochi						
Gite						
Pranzi						
Libricino						
Merende						
Compagni						
Pregghiera						
exacerbaggi-neide						

elenca tre insegnamenti che ti sono piaciuti e che vuoi sempre ricordare? _____

quale art attack ti è piaciuto di più? _____

Sei migliorato in qualche aspetto? sì, no, cosa? _____

Hai imparato qualcosa nuova su Gesù? cosa? _____

Racconta qualcosa di tuo su questo campo....



Cognome.....
Nome.....
Gusti o hobby particolari.....
.....
Cittadinanza.....
Residenza.....
Via.....
Sport.....
Professione.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....
Capelli.....
Occhi.....
Segni particolari.....
.....
.....



2° GIORNO

Ascoltare il Signore



CONTENUTI

Alice si sente disorientata. E' un mondo nuovo e non sa bene come comportarsi. Tanto è che addirittura fa del male agli altri senza volere, ad esempio al topo. Insomma, non è facile per lei. Per fortuna le viene incontro il bruco. Lui si presenta come uno disposto ad aiutarla in questo mondo così difficile. Le dà dei preziosi consigli, le insegna chi è chi in questo paese, la protegge... Per dirla in breve: Alice trova nel bruco un amico che la orienta e di cui fidarsi. Da parte sua Alice si impegna ad ascoltarlo con attenzione e a seguirne i consigli.

Anche a te, caro bambino, può capitare che talvolta non sai come comportarti. Oppure ti capita di litigare con gli altri o non sai cosa fare. Per fortuna te, e noi tutti, abbiamo un Amico che ci sta vicino. Egli ci insegna tante cose belle e importanti. E' Gesù. **Lui, come il Bruco, è sempre pronto a aiutarci e ci insegna come aiutare e relazionarsi con gli altri.** Solo che anche lui ha bisogno di essere ascoltato e, soprattutto, ci chiede che seguiamo i suoi consigli.

Per **ascoltare** Gesù bisogna, più che affinare l'udito, aprire il cuore. La sua Parola la puoi trovare in un libro molto bello che è la Bibbia, e più specificamente il Vangelo. Questo libro contiene un messaggio particolare, bello, dove c'è tutte le cose più importanti e necessarie che ogni persona deve sapere per essere felice. Anzi, ci insegna le cose di Dio, di Gesù e quello che lui ha detto per vivere bene e poter aiutare gli altri. Come dire, è un "manuale" di vita. Proprio per questo la parola "Vangelo" vuol dire "Buona notizia". E' stato scritto da quattro persone (che si chiamano evangelisti) e sono Marco, Matteo, Luca e Giovanni che hanno vissuto vicino al Gesù.

Inserisci correttamente le parole sui puntini. Alcune cose le abbiamo dette insieme, altre magari le sai, altre... fatti aiutare dall'animatore!

BIBBIA, MATTEO, PARADISO, EVANGELIZZARE, ILLUMINA, INSEGNA, LUCA, VITA DI GESÙ, EVANGELISTI, BUONA NOTIZIA, APOSTOLI, EVANGELISTI, MARCO, QUATTRO, GIOVANNI,

10° GIORNO

Si ritorna dal viaggio!

CONTENUTI

Eccoci qua! abbiamo finito la nostra storia. Alice ha incontrato il Re e la Regina e se la è cavata con poco. Ma ad ogni modo.... era tutto un sogno!!.... Adesso si è risvegliata e, come dire, è tornata al suo mondo, alla vita reale, di tutti i giorni. In questo suo sogno ha vissuto tante esperienze, ha conosciuto molte persone, ha passato momenti di divertimento, di emozione, di paura, di tristezza, di speranza. Tutto sommato ha vissuto una bella esperienza.

Anche questo campo è quasi giunto alla fine. Anche tu, come Alice, hai vissuto tanti momenti speciali: momenti belli o meno belli, di vittorie e di sconfitte, di lavoro e di svago; hai conosciuto nuovi bambini, hai pregato, ballato, giocato. Di tutto questo devi fare tesoro. A differenza di Alice il tuo non è stato un sogno, è stato un campo fatto di persone e di attività concrete.

Allora, cerca ora di mettere per iscritto un po' di cose e poi conserva caro questo libricino: è stato il tuo compagno di avventura!

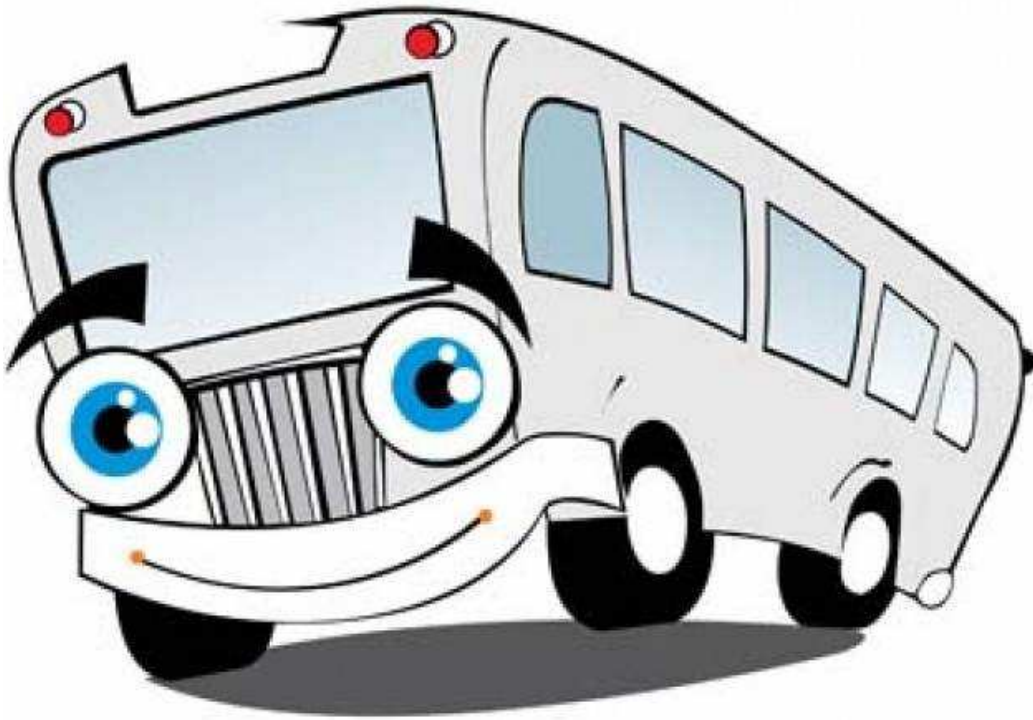
Il campo ti è piaciuto? sì, no, perché? _____

Quale personaggio ti è piaciuto di più e perché? _____

Hai trovato qualche nuovo amico? Scrivine i nomi _____

Sei molto stanco?

9° GIORNO



VANGELO significa

Portare nel mondo *la Parola di Gesù* si dice

I Vangeli sono

Gli si chiamano

..... -

..... -

I Vangeli raccontano la.....

Gli amici che Gesù ha scelto perché diffondano la sua parola si chiamano.....

Il libro dove sono contenuti i vangeli e altri libri sacri è la.....

Noi tutti che siamo Abbiamo il compito di La parola del Signore e di diventarne.....

La Parola di Dio..... la nostra vita e ci la strada che conduce al.....

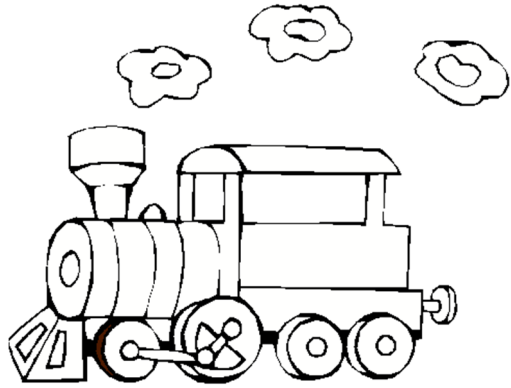
Quando tutti avete finito procedete con il....

Gioco dell'ascolto: dividersi in coppia e provare a dire una parola con nel mezzo una platea di "matti". Te lo spiegherà l'animatore.

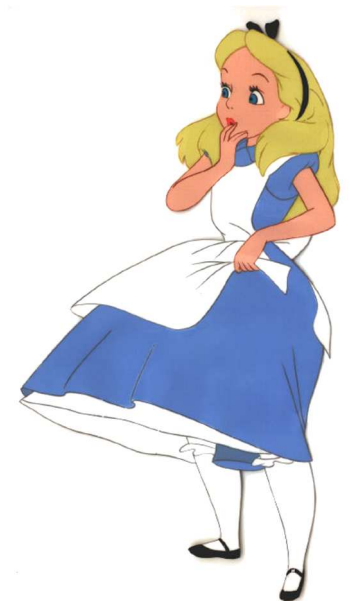


3° GIORNO

Si va in gita....

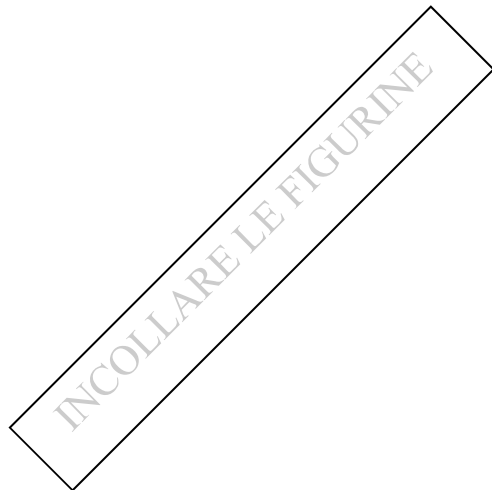


INCOLLARE LE FIGURINE



almeno tre _____

Adesso prendi una rivista e taglia quelle immagini o cose dove riconosci una qualità che hai o che vorresti acquisire.



4° GIORNO

L'allegria

CONTENUTI

Alice capisce poco in questo nuovo mondo. Tutti quelli che incontra sono un po' strani. Ma non vuol dire che siano cattivi, semplicemente che per lei sono cose mai prima viste!

Il gatto le dice che è contento, allegro, felice. Anche le piante dicono lo stesso. Tutti sono contenti!...

E tu... e tu sei contento?... sei felice di quello che hai, delle tue cose? o fai capricci o sei sempre di malumore o ti arrabbi facilmente?

Per noi, che siamo piccoli discepoli di Gesù, è molto importante essere contenti. Gesù vuole che noi siamo contenti, anzi felici, anzi, felicissimi!!... Essere allegri però non vuol dire essere burloni, scherzosi, birichini, ridere sempre come delle iene. Essere allegri vuol dire piuttosto che siamo riconoscenti per quello che siamo e che abbiamo: la vita, la famiglia, i nostri beni, la salute, gli amici, ecc. Vuol dire anche che ci impegniamo per essere sempre più buoni come carattere e migliori in tutto.

Le persone più allegre, più felici, sono i santi, cioè, quelli che hanno messo in pratica la parola di Gesù. Tra i santi ci sono tanti ma tanti bambini e ragazzi che, come te, hanno capito che vivere con Gesù è la cosa più bella che c'è.

Adesso ti presento un amico: san Domenico Savio. Lui ci dirà qualcosa sull'allegria e su come fare per essere santo.

Domenico Savio

Domenico Savio è nato a Riva di Chieri (TO) il 2 aprile 1842; i suoi genitori sono Carlo e Brigida. Domenico è ancora un marmocchio di pochi anni e quando il papà ritorna stanco alla sera, Domenico l'attende per dirgli: "Sei stanco papà? Io sono buono a poco, ma prego il buon Dio per te". La mamma lo porta alla Messa tutte le domeniche. Mentre aspetta l'inizio della Messa lui si inginocchia e prega. A sette anni fa la prima Comunione. Con il cuore in festa fissa quattro impegni molto belli: *"Mi confesserò e comunicherò spesso; voglio andare alla messa; i miei amici saranno Gesù e Maria; la morte ma non peccati"*.

Gesù dunque è per lui l'Amico per eccellenza. È come dire: "Quanto ho di più caro al mondo è Gesù". Va a scuola a costo di fatica: una quindicina di chilometri ogni giorno, a piedi, per strade insicure. Gli domandano se non ha paura ma lui risponde: "Macché paura! Io non sono solo. Ho l'Angelo custode che mi accompagna". Una mattina d'inverno a scuola, mentre si attende il maestro, i compagni riempiono la stufa di sassi e di neve. Al maestro irato, i ragazzini dicono: "È stato Domenico". Lui non si scusa e il maestro lo punisce severamente, mentre gli altri sghignazzano. All'indomani però, la verità si viene a sapere e l'insegnante gli domanda: "Perché non mi hai detto che eri innocente?". Risponde Domenico: "Quel tale, già colpevole di altre mancanze, sarebbe stato cacciato da scuola. Io pensavo di essere perdonato. E poi pensavo a Gesù... anche Lui è stato castigato ingiustamente...".

Più tardi Domenico conosce don Bosco, un prete santo amico dei giovani. Al piccolo Domenico che gli domandava ansiosamente: «Ebbene, che gliene pare? Mi condurrà con lei a Torino per studiare?» Il Santo educatore rispose: «Mi pare che ci sia buona stoffa» «A che può servire questa stoffa?»- replicò Domenico - se non fare un bell'abito da regalare al Signore?». Qualche giorno dopo, Don Bosco dice ai suoi ragazzi: "È volontà di Dio che ci facciamo santi. Dio ci prepara un grande premio in cielo se ci facciamo santi". Domenico avvicina Don Bosco a quattr'occhi e gli domanda: "Come devo fare?". Don Bosco gli rispon-

padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra; ecco qui il tuo. **2** Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; **27** avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre".

Sentita?

Rispondi qui secondo quello che hai ascoltato:

che cosa rappresentano i talenti della parabola? _____

Tutti hanno gli stessi talenti? _____

Per quale motivo uno è stato premiato e un altro castigato? _____

Te ce l'hai qualche buona caratteristica? qualche talento? elencane

8° GIORNO

I nostri talenti

CONTENUTI

Bello questo capitoletto, vero?....

Vediamo un pochino la tartaruga. E' triste perché non vuole perdere il cappello. Ma rischia di perdere il cappello perché l'ha scommesso per una gara contro la lepre. La lepre è veloce, la tartaruga è lenta. Impossibile competere!.... Né la tartaruga è più brutta perché è lenta né la lepre più bella perché è veloce. Sono semplicemente diverse. Ognuno ha le sue qualità che lo rendono unico e per questo speciale.

Gesù ci ha raccontato una storia dove ci dice che Dio Padre ci ha affidato a ciascuno di noi dei "talenti" o delle qualità. Per esempio c'è chi è bravo a disegnare, in qualche sport, in musica, a scuola, a cucire, a cucinare, chi fa ridere, chi è meticoloso, chi ha un buon carattere... insomma, ognuno di noi ha delle caratteristiche che dobbiamo scoprire e coltivare.

Innanzitutto ascoltiamo e commentiamo la parabola:

“Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo

de: “Servi il Signore nella gioia”.

Da quel giorno, Domenico diventa l'intimo amico di Gesù. Ogni otto giorni la Confessione, tutti i giorni la Messa con la Comunione. Con la gioia nel cuore si butta nei comuni compiti della giornata, compiendoli con perfezione e amore di Dio per conquistare i suoi compagni a Gesù, tanto nella scuola, come nel gioco.

Il 24 giugno era l'onomastico di d. Bosco. D. Bosco disse: «Ognuno scriva su un biglietto il regalo che desidera da me. Vi assicuro che farò tutto il possibile per accontentarvi.» Quando lesse i biglietti, d. Bosco trovò domande serie e sensate, ma trovò anche richieste stravaganti che lo fecero sorridere: qualcuno gli chiese 100 Kg di torrone “per averne per tutto l'anno”. Sul biglietto di Domenico Savio trovò 5 parole: **«Mi aiuti a farmi santo»** Don Bosco prese sul serio quelle parole. Chiamò Domenico e gli disse: «Ti voglio regalare la formula della santità. Eccola: 1. **Allegrìa**. Ciò che ti turba e toglie la pace non viene da Dio. 2. **I tuoi doveri di studio e di preghiera**. Attenzione a scuola, impegno nello studio, impegno nella preghiera. 3. **Far del bene agli altri**. Aiuta i tuoi compagni sempre, anche se costa sacrificio. La santità è tutta qui.»

Anche se ancora ragazzo, sente il bisogno di annunciare Gesù in mezzo ai compagni e le occasioni non gli mancano. Nelle vacanze a casa sua anima i giochi degli amici e insegna il Catechismo. Sulla strada c'è un carrettiere che bestemmia: lui lo richiama dolcemente a cambiar modo di parlare. Due compagni fanno a sassate fino a spaccarsi la testa: lui fa da paciere rischiando di avere la testa rotta al loro posto.

All'inizio del 1857, Domenico è diventato assai fragile. Sa che Gesù lo chiama all'incontro definitivo con Lui. Si prepara festante. Saluta il papà e la mamma. La sera del 9 marzo, mentre il papà gli legge la preghiera, Domenico si colora in volto e con voce vivace dice: “Addio, caro papà... Oh che bella cosa io vedo mai...”. È la Madonna che viene a prenderlo per introdurlo nel paradiso.

Alcune frasi sull'allegria di Don Bosco

Cerca di impararne qualcuna a mente!!!

- * Allegria, studio, preghiera: questo è il grande programma, il quale praticato tu potrai vivere felice, e fare molto bene all'anima tua.
- * Uomo allegro il cielo l'aiuta
- * Il demonio ha paura della gente allegra
- * Vogliamo essere sempre allegri? Siamo obbedienti
- * Fa che tutti quelli con cui parli, diventino tuoi amici

Attività

Cerca di rispondere con le tue parole

cosa vuol dire essere santo? _____

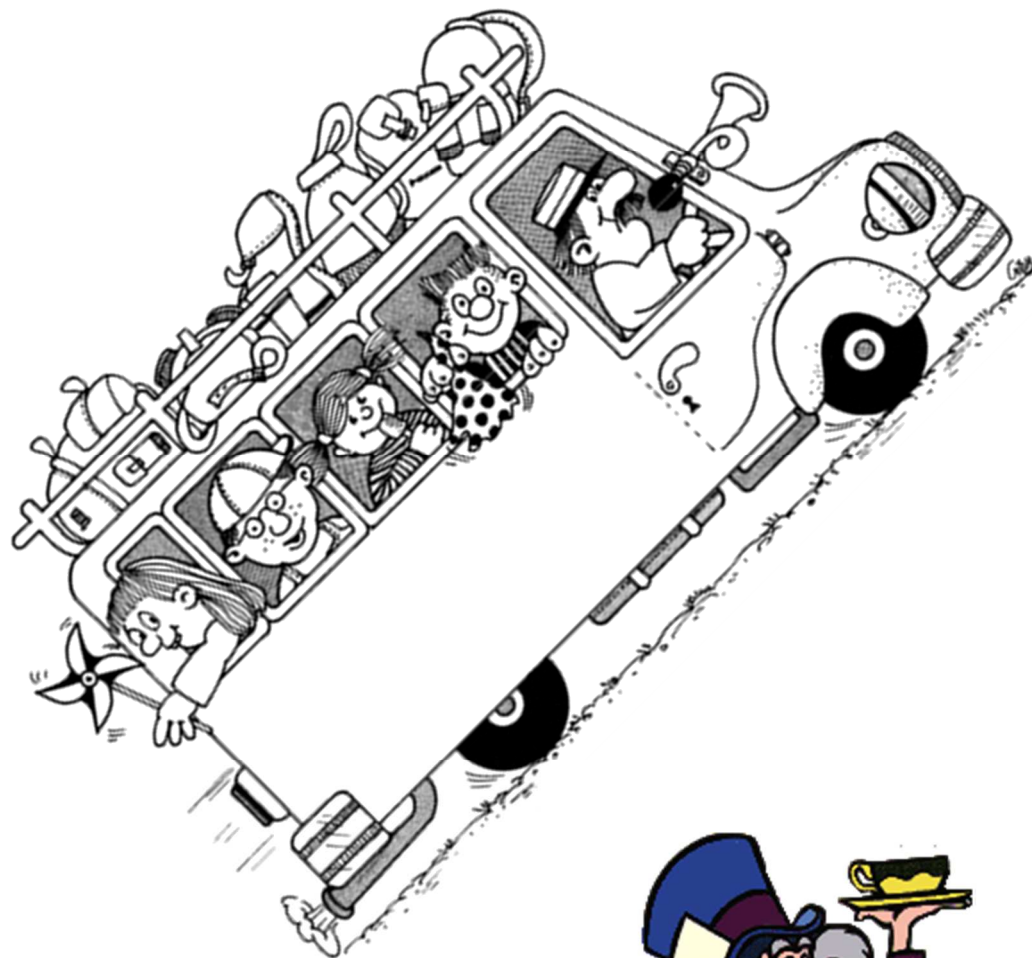
rammenta tre santi che ti vengono in mente? _____

Puoi essere anche tu un santo? _____

Quali sono i tre consigli che ti ha dato Domenico Savio? _____

Qui ci sono tre torte che rispecchiano i tre consigli di Domenico: allegria, impegno, preghiera. Attenzione però: alcuni ingredienti che abbiamo messo sono alla tua portata, altri sono esagerati o non veri. Cerca di scoprire quelle cose che sei in grado di fare e cancella quelle altre.

7° GIORNO





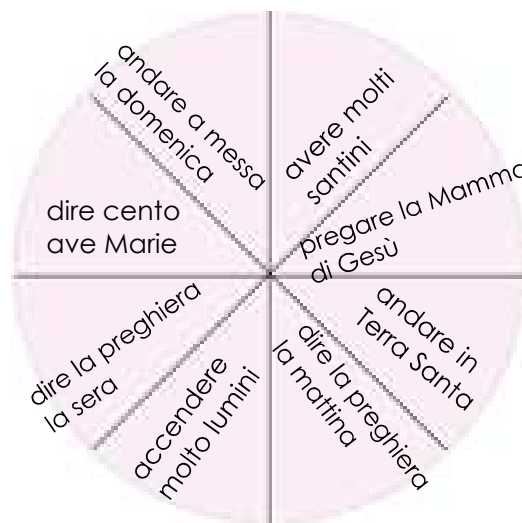
Ti è capitato di aver detto una bugia?... racconta qualcosa che ti sia successo e dicci poi se ti sei pentito o se ci sei rimasto male.

Non solo dire le bugie ma anche raccontare pettegolezzi o i segreti degli altri è sbagliato. Molte volte quello che diciamo non lo riferiamo nel modo giusto e quindi la balla si ingigantisce sempre di più. Fa' la prova!

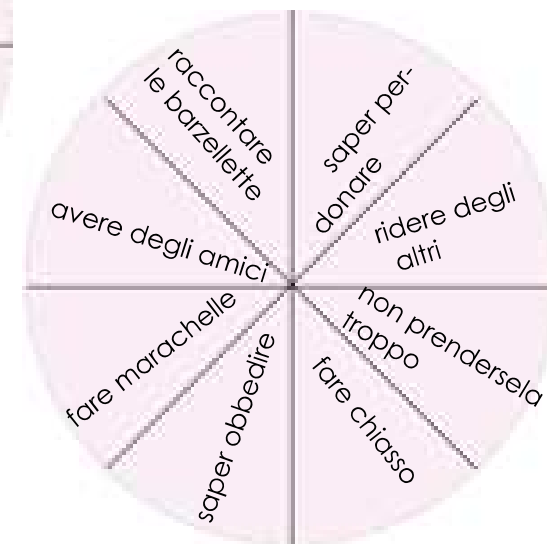
Gioco del telefono



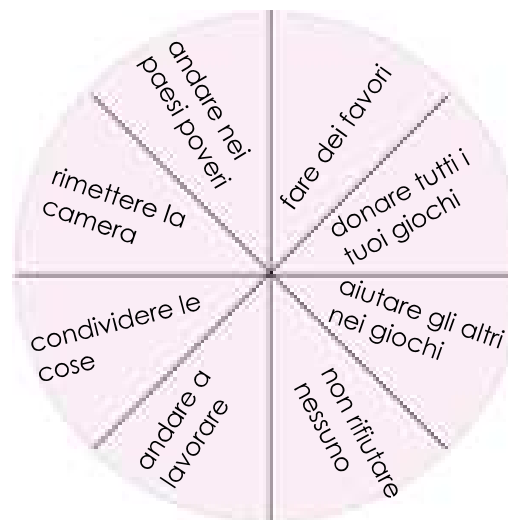
Per pregare veramente bene dovrei...



Per essere veramente allegro dovrei...



Per aiutare gli altri dovrei...



6° GIORNO

Quanto è bello essere sinceri!

CONTENUTI

Alice incontra la duchessa mentre discute con la cuoca. La duchessa è un personaggio curioso, non va d'accordo con molte persone. Per salvare la propria pelle davanti alla regina si scusa e non esita presentare Alice come un animaletto. In definitiva, dice una bugia per non passare male.

Gesù ci ha insegnato che i veri cristiani sono persone sincere, che dicono sempre la verità e cercano di evitare le bugie. Essere sinceri è una cosa molto bella e che ci farà guadagnare la fiducia degli altri.

Alle volte dire la verità costa fatica e ci spaventa: magari abbiamo fatto qualche cosa di sbagliato e non vogliamo deludere i nostri genitori o un nostro amico. E quindi ci scappano le bugie. A volte le raccontiamo per paura, a volte per scansare una fatica, a volte per farci grandi, a volte per fare del male a qualcuno. Le raccontiamo talvolta ai nostri genitori, talvolta ai nostri amici, ecc. Tuttavia bisogna dire sempre la verità anche quando ci rimane difficile. Impariamo anche a non raccontare dicerie e pettegolezzi che ci sono giunti all'orecchio, danno spazio ad altre bugie sulle persone che ci stanno accanto. Anche perché a forza di dire le bugie ci verranno sempre più spontaneamente e poco a poco si diventa dei veri e propri bugiardi.

C'è un preciso comandamento, che è il numero 8, che ci dice "Non dire falsa testimonianza". Ecco quindi che, se diciamo le bugie, oltre che sciupare la fiducia degli altri commettiamo un peccato e macchiamo la nostra anima.



Una storia per capire cosa è la "sincerità"

Si narra che nell'antica Roma molti patrizi amavano abbellire le loro tenute e le loro stupende ville. Le decoravano internamente ed esternamente dando maggiore risalto soprattutto al giardino. Molti patrizi amavano decorare i propri giardini con statue, molte delle quali raffiguranti l'imperatore e i grandi filosofi. Ebbene, accadde un giorno che un patrizio commissionò una statua da fare ad un artigiano. Fornì il materiale anche all'artigiano: del pregiato marmo, abbastanza per completare una magnifica opera.

L'artigiano cominciò il capolavoro con grande impegno. Dedicò tanto tempo e massima cura per i particolari relativi al busto della statua, proseguendo in maniera perfetta e precisa nel suo lavoro. Arrivò a scolpire il volto: davvero un lavoro non indifferente! Però si accorse di un particolare: aveva lasciato per ultimo il naso da modellare, e ahimè, aveva finito il marmo che gli era stato commissionato. Cosa fece allora? Era in ritardo nel consegnare il lavoro, e lui altro marmo non sapeva dove e come trovarlo, per cui pensò: "sai cosa faccio? Il naso lo modellerò con della cera, in modo che non si veda la differenza con il resto della scultura!"

Così finì il capolavoro. Il patrizio venne a ritirare l'opera e rimase molto soddisfatto vedendola. Ringraziò e pagò l'artigiano e dispose subito di mettere la scultura nel suo giardino.

Ma accadde qualcosa. Il giorno dopo ci fu un sole forte e molto caldo, e la cera con cui era modellato il naso della scultura si sciolse da esso, lasciando un buco nel pieno volto! Quando il patrizio si accorse dell'accaduto, ci rimase molto male. "Come mai?", esclamò! Dopo che capì l'inganno dell'artigiano, dispose che fosse arrestato e punito per la sua frode e il danno arrecato. Non furono ammesse giustificazioni.

Andò quindi da un altro artigiano con altro marmo pronto per lui, e gli raccomandò: "Questa volta lo voglio tutto in marmo, e *sin ceris* (senza cera)!" *Sin ceris* = senza cera (sincero)